

A.5 Attività tecnicamente connesse

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schema a blocchi	Dati dimensionali
Gruppo elettrogeno di emergenza	AC1	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 1	Nota 1
Gruppo elettrogeno di emergenza	AC2	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 2	Nota 1
Gruppo elettrogeno di emergenza	AC3	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 3	Nota 1
Gruppo elettrogeno di emergenza	AC4	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 4	Nota 1
Impianto antincendio	AC5	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 5	Nota 1
Impianto trattamento acque reflue	AC6	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 6	Nota 1
Approvvigionamento, stoccaggio, movimentazione carbone	AC7	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 7	Nota 1
Approvvigionamento, stoccaggio, movimentazione combustibili liquidi	AC8	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 8	Nota 1
Impianto trattamento spurghi DeSOx	AC9	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 9	Nota 1
Impianto DeSOx	AC10	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 10	Nota 1
Approvvigionamento, stoccaggio, movimentazione biomasse	AC11	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 11	Nota 1

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schema a blocchi	Dati dimensionali
Impianto DeSOx	AC12	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 12	Nota 1
Attività manutentive	AC13	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 13	Nota 1
Stoccaggio e deposito temporaneo rifiuti	AC14	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 14	Nota 1
Produzione acqua demineralizzata	AC15	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 15	Nota 1
Produzione acqua industriale con osmosi inversa	AC16	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 16	Nota 1
Attività di controllo (laboratorio chimico)	AC17	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 17	Nota 1
Impianto cristallizzazione spurghi Desox	AC18	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 18	Nota 1
Precipitatore elettrostatico Gruppo 3	AC19	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 19	Nota 1
Filtro manica Gruppo 2	AC20	Schema a blocchi scheda A.25 Attività connessa 20	Nota 1

Commenti

Per la definizione di attività tecnicamente connessa si fa riferimento alla circolare MATT 13 luglio 2004 G.U. 167 del 19.07.04: a) attività svolta dallo stesso gestore; b) svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale; c) le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.

Nota 1 –

La descrizione ed i dati relativi a ciascuna delle attività connesse (attività ausiliarie dell'impianto) sono contenute nella relazione tecnica di cui alla scheda B.18.

A. 6 Autorizzazioni esistenti per impianto SU

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
500	Provincia di CA	03 mag 05	02 mag 09 (1)	D. Lgs 152/99	Scarico reflui
513/IV	R.A.S.	01 apr 03	01 apr 08 (1)	D. Lgs 22/97	Aut. rifiuti
9533/4435	VVF	28 dic 2008	27 dic 2011	D.M. 16/02/82	C.P.I.
3794	CERTIQUALITY	7 mag 2010	6 mag 2010	ISO 14001	Certificazione UNI
I-000077	ECOLABEL	12mar2001	6mag2013	Regolamento CEE 761/01	Registrazione EMAS
Prot. 661353	MICA	29 lug 90	(2)	DPR 203/88	Emissioni- Adeguamento ambientale
04/2010 n°15/10	Capitaneria di Porto	11ago 2010	31dic 2011	36 / 39 CDN	Concessione Piazzali e Pontile
03/00	Circomare S. Antioco	7 gen 2010	31 dic 2010	L. 84/94	Operatore portuale
55/04/2004	MAP	10 giu 04	(3)		Costruzione 2 Gr.
25 set 82	MICA	06 ott 82	(4)		Costruzione 3 Gr.
Prot DSA 2006-0010774	MATT	12 apr 06	(5)	DPCM 337 DPCM 27/12/88	Esclusione VIA SU3 biomasse
08/2005 MD	MAP	07 ott 2005	(6)		Cristallizzazione residui
Prot 5823/VIA/A.O. 13.B.B	Ministero ambiente	10 mag 00	(7)		Esclusione VIA sez.2
Prot 107/2000	MICA	05 lug 00	(8)		Realiz. Esercizio sez. 2
Prot 5511 06MD	Ministero ambiente	28 giu 2006	(9)		Autorizzazione biomasse sez. 3

NOTE:

1 In attesa di rinnovo con AIA ai sensi dell'art.2 DL 180/07

2 Decreto MICA n°661353 del 23/07/1990 di autorizzazione adeguamento ambientale ai sensi del DPR 203/88

3 Decreto MAP n°55/04/2004 non soggetto a scadenza in quanto relativo all'autorizzazione per la costruzione del Gruppo 2 già realizzata

4 Decreto MICA 25/09/1982 non soggetto a scadenza in quanto relativo all'autorizzazione per la costruzione del Gruppo 3 già realizzata

- 5** Esito finalizzato alla richiesta di esclusione dal VIA, non soggetto a scadenza
- 6** Decreto MAP n°08/2005 MD non soggetto a scadenza in quanto relativo all'autorizzazione per la costruzione del cristallizzatore dei residui derivanti dall'impianto di Desolforazione.
- 7** Esito finalizzato alla richiesta di esclusione dal VIA, non soggetto a scadenza
- 8** Decreto MICA n°107/2000 non soggetto a scadenza in quanto relativo all'autorizzazione per la costruzione e all'esercizio del Gruppo 2 già realizzata
- 9** Decreto MSE n°55/11/2006 MD non soggetto a scadenza in quanto relativo all'autorizzazione per la co-combustione delle biomasse

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni

Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Fase1

SO₂	200 mg/Nm ³ Nota 1 Nota 2	D.Lgs 152/06 Parte V Nota 6		Direttiva 2008/50/CE	D.Lgs 155/2010	
NOx	200 mg/Nm ³ Nota 1					
Polveri	30 mg/Nm ³ Nota 1					
CO	150 mg/Nm ³ Nota 1					
NH₃	10 mg/Nm ³ Nota 1					
SOV	50 mg/Nm ³ Nota 1					
Microinquinanti	DM 12/07/90	D.Lgs 152/06 Parte V Nota 4 Nota 5		Direttiva 2004/107/CE		

Fase 2

SO₂	400 mg/Nm ³ Nota 3	D.Lgs 152/06 Parte V Nota 6		Direttiva 2008/50/CE	D.Lgs 155/2010	
NOx	200 mg/Nm ³ Nota 3					
Polveri	50 mg/Nm ³ Nota 3					
CO	250 mg/Nm ³ Nota 3					
Microinquinanti	DM 12/07/90 Nota 4					

SCARICHI IN MARE

Parametri chimico/fisici Fasi 1 e 2	D.Lgs 152/2006 Allegato 5 – Tabella 3		D.Lgs 152/2006 Allegato 5 – Tabella 3		
---	---	--	---	--	--

Nota 1

Decreto MICA n°107/2000 del 07/07/00 e Decreto MAP n°55/04/2004 del 10/06/04; Valori limite calcolati su base giornaliera e riferiti a gas normalizzati secchi con percentuale di ossigeno pari al 6% per il carbone.

Nota 2

Decreto MICA n°107/2000 del 07/07/00 art.2 punto b) *“In caso di utilizzo di carbone SULCIS il valore limite di emissione per gli ossidi di zolfo è aumentato di 10 mg/Nm³ per ogni punto percentuale di carbone SULCIS impiegato, rispetto al totale su base oraria, sino ad un massimo di 400 mg/Nm³”.*

Nota 3

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico n°55/11/2006; Valori limite calcolati su base mensile e riferiti a gas normalizzati secchi con percentuale di ossigeno pari al 6% per il carbone e al 3% per i combustibili liquidi.

Nota 4

- **All. II D.Lgs 152/2006, parte II, Sez. 7 (Sostituisce indicazioni dell'allegato 3 DM 12/7/90)**

Composto	Limite (mg/Nm ³ @ 3% O ₂)
<i>Sostanze organiche volatili, espresse come carbonio totale</i>	300
<i>Cloro</i>	5
<i>Idrogeno solforato</i>	5
<i>Bromo e suoi composti espressi come acido bromidrico</i>	5
<i>Fuoro e suoi composti espressi come acido fluoridrico</i>	5
<i>Ammoniaca e composti a base di cloro espressi come HCl</i>	100

- **All. II D.Lgs 152/2006, parte II, Sez. 6**

Impianti di Potenza termica nominale superiore a 100 MW	Limite (mg/Nm ³ @ 3% O ₂)
Be	0.05
Cd + Hg + Tl	0.10
As + Cr(VI) + Co + Ni (frazione respirabile e insolubile)	0.50
Se + Te + Ni (sotto forma di polvere)	1.00
Sb + Cr(III) + Mn + Pd + Pb + Pt + Cu + Rh + Sn + V	5.00

- **Tabella A1 All. I D.Lgs 152/2006, parte II §1.1, riferimento indicato da All. II D.Lgs 152/2006, parte II, Sez. 7 § 2 (Sostituisce il par 1.1 allegato 1 DM 12/7/90)**

Classe I	Classe II	Classe III
Asbesto	Arsenico e suoi composti	Acrilonitrile
Benzo(a)pirene	Cromo (VI) e suoi composti	Benzene
Berillio e i suoi composti	Cobalto e suoi composti	1,3-Butadiene
Dibenzo(a,h)antracene	3,3-Diclorobenzidina	1-Cloro-2,3-Epossipropano (epicloridina)
2-Naftilammina e sali	Dimetilsolfato	1,2-Dibromoetano
Benzo(a)antracene	Etilenimmina	1,2-Epossipropano
Benzo(b)fluorantene	Nichel e suoi composti (**)	1,2-Dicloroetano
Benzo(j)fluorantene	4-Aminobifenile e sali	Vinile cloruro
Benzo(k)fluorantene	Benzidina e suoi sali	1,3 Dicloro-2-Propanolo
Dibenzo(a,i)acridina	4,4'-Metilen bis (2 Cloroanilina) e sali	Clorometil (Metil) Etere
Dibenzo(a,h)acridina	Dietilsolfato	N,N-Dimetilidrazina
Dibenzo(a,e)pirene	3,3'-Dimetilbenzidina e sali	Idrazina
Dibenzo(a,h)pirene	Esametilsfosfotriamide	Ossido di etilene
Dibenzo(a,i)pirene	2 Metilaziridina	Etilentiourea
Dibenzo(a,l)pirene	Metil ONN Azossimetile Acetato	2-Nitropropano
Cadmio e suoi composti (***)	Sulfallate	Bis-Clorometiltere
Dimetilnitrosamina	Dimetilcarbamoicloruro	3-Propanolide
Indeno (1,2,3-cd) pirene (***)	3,3'-Dimetossibenzidina e sali	1,3 Propansultone
5-Nitroacenaftene		Stirene Ossido
2-Nitronaftalene		
1-Metil-3Nitro-1-Nitrosoguanidina		
LIMITE CLASSE I: 0.1 mg/Nm3 (*) Soglia di rilevanza > 0.5 g/h	LIMITE CLASSE II: 1 mg/Nm3 (*) Soglia di rilevanza > 5 g/h come classe I+II	LIMITE CLASSE III: 5 mg/Nm3 (*) Soglia di rilevanza > 25 g/h come classe I+II+ III
LIMITE CLASSI I+II: 1 mg/Nm3		
LIMITE CLASSI I+II+III: 5 mg/Nm3		

(*) il limite indicato vale per la singola sostanza e per la somma delle sostanze appartenenti alla classe

(**) riferito alle emissioni in atmosfera nella forma respirabile ed insolubile

(***) il valore limite per questo composto si applica a decorrere dalla data indicata nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 281, comma 1 del D.Lgs 152/2006

- **Tabella A2 All. I D.Lgs 152/2006, parte II §1.2, riferimento indicato da All. II D.Lgs 152/2006, parte II, Sez. 7 § 2 (Sostituisce il par 1.2 allegato 1 DM 12/7/90)**

Classe I	Classe II
Policlorodibenzodiossine	Policlorobifenili
Policlorodibenzofurani	Policlorotrifenili
	Policloronaftaleni
LIMITE CLASSE I: 0.01 mg/Nm3 (*) Soglia di rilevanza > 0.02 g/h	LIMITE CLASSE II: 0.5 mg/Nm3 (*) Soglia di rilevanza > 0.5 g/h

(*) il limite indicato vale per la singola sostanza e per la somma delle sostanze appartenenti alla classe

- **Tabella B All. I D.Lgs 152/2006, parte II §2, riferimento indicato da All. II D.Lgs 152/2006, parte II, Sez. 7 § 3 (Sostituisce il par 2 allegato 1 come indicato in allegato 3 DM 12/7/90)**

Classe I	Classe II	Classe III
Cadmio e suoi composti (**)	Selenio e suoi composti	Antimonio e suoi composti
Mercurio e suoi composti	Tellurio e suoi composti	Cianuri
Tallio e suoi composti	Nichel e i suoi composti, espressi come Ni in forma di polvere	Cromo (III) e suoi composti

		Manganese e suoi composti
		Palladio e suoi composti
		Piombo e suoi composti
		Platino e suoi composti
		Quarzo in polvere, se sotto forma di
		Silice cristallina
		Rame e suoi composti
		Rodio e suoi composti
		Stagno e suoi composti
		Vanadio e suoi composti
LIMITE CLASSE I: 0.2 mg/Nm3 (*) Soglia di rilevanza > 1 g/h	LIMITE CLASSE II: 2 mg/Nm3 (*)	LIMITE CLASSE III: 10 mg/Nm3(*)
LIMITE CLASSI I+II: 2 mg/Nm3 - Soglia di rilevanza > 5 g/h		
LIMITE CLASSI I+II+III: 10 mg/Nm3 - Soglia di rilevanza > 25 g/h		

(*) il limite indicato vale per la singola sostanza e per la somma delle sostanze appartenenti alla classe

Nota 5

Limiti più restrittivi imposti dal Decreto MICA n°107/2000 di autorizzazione all'esercizio della centrale per alcune sostanze

<i>Inquinante</i>	Valore limite di emissione (mg/Nm3)
Ammoniaca	10
Acido Cloridico	30
Sostanze organiche volatili espresse come Carbonio totale	50

Nota 6

Il D.lgs 152/2006 e s.m.i. Allegato X, Parte I, Sezione 1, comma 6 recita che "*nella regione Sardegna è consentito l'uso di combustibili indigeni (...) purchè vengano raggiunte le percentuali di desolforazione riportate nell'allegato II*". L'Allegato II, parte II, Sezione 1, infatti recita: "Combustibili solidi : Per gli impianti che consumano combustibili solidi indigeni, qualora i valori limite di emissione di cui sopra non possano essere rispettati per le caratteristiche del combustibile, si dovrà ottenere un grado di desolforazione pari ad almeno (...) il 94%, o ad almeno il 92% qualora sia stato stipulato un contratto relativo alla messa a punto di un sistema di desolforazione dei gas di scarico o di iniezione di calcio e i lavori di installazione dello stesso siano iniziati prima del 1° gennaio 2001."

A 8 Inquadramento territoriale			
Superficie dell'impianto [m²]			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
660.390	61.226	239.164	360.000
Dati catastali			
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella	
Industriale	6	1239	
Industriale	6	1241	
Industriale	8	308	
Industriale	8	527 sub 1	

I dati riportati comprendono sia le aree demaniali che quelle di proprietà Enel.

Quanto al paragrafo A.2 della scheda A

Le due controversie relative alle attività di bonifica che concernono l'area dei c.d. **"Cumuli di Terra"** (impugnazione davanti al TAR di Cagliari delle ordinanze del Comune di Portoscuso n.ri 74 e 75 del 1998) e **la c.d. Area 5** (impugnazione davanti al TAR di Cagliari delle ordinanze del comune di Portoscuso n. 9 del 6.5.99), sono state lasciate estinguere per perenzione in considerazione della determinazione assunta dalla Società, di dare spontanea esecuzione ai provvedimenti impugnati e provvedere alla sistemazione delle aree in questione.

In particolare, per quanto attiene ai **cd. "Cumuli di terra"**, con lettera del 14/05/2010 l'Enel ha informato, la Provincia CI e per conoscenza il MATTM, la Regione Sardegna, l'ARPAS ed il Comune di Portoscuso che l'attività di smaltimento dei cumuli era stata avviata (**all. 1**).

Va a tal proposito soggiunto, che la Società ha anche previsto il completamento delle attività di rimozione entro il 2011.

Quanto all'**Area5** l'Enel, in data 11/06/2010, tramite lettera trasmessa agli stessi Enti sopra indicati ha confermato la volontà di utilizzare l'area in questione per la rilocalizzazione dell'attuale carbonile della CTE Sulcis, segnalando però che la realizzazione del progetto è naturalmente subordinata all'effettuazione delle attività di dragaggio del porto di competenza di altri Enti (**all. 2**). Nella stessa nota è stato altresì evidenziato che la Società ha anche commissionato uno studio, finalizzato ad individuare le soluzioni tecnicamente ed economicamente più opportune per la bonifica dell'area in argomento.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Area di Business Produzione Termoelettrica
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme
Tel. 0781 071211 Fax 0781 071299

Spettabile

Comune di Portoscuso

Alla c.a. del Sig. Sindaco

Dott. Adriano Puddu

Via M. Polo 9 – 09010 Portoscuso

Provincia di Carbonia Iglesias

Assessorato Politiche della Tutela

Ambientale

Area Servizi Ambientali

Via Fertilia, 40

09013 – CARBONIA

MATTM

Direzione Generale Qualità della vita

Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma

ARPAS Dipartimento CI

Servizio valutazione e analisi ambientale

Alla c.a. ing. D. Zaccheddu

via Napoli, 1 - Portoscuso

RAS – ARDA

Servizio tutela dell'atmosfera

Via Roma 80 – 09123 Cagliari

Portoscuso 14/05/2010

Protocollo

1184

Oggetto: Enel – Centrale Sulcis “Grazia Deledda - Cumuli area ex Socomet

Enel Produzione Spa - Società con unico socio
Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese 193702/1998 R.E.A. 904803
P.I. e C.F. 05617841001
Capitale Sociale € 1.800.000.000 i.v.
Direzione e coordinamento di Enel SpA

In riferimento alla nostra precedente comunicazione del 19/02/2010, prot. n° 462, ed alle determinazioni assunte in occasione del tavolo tecnico tenutosi con ARPAS Dipartimento CI il 30/03/2010, con la presente segnaliamo gli sviluppi nel frattempo intercorsi.

Le attività di caratterizzazione preliminare dei materiali costituenti i cumuli, siti in prossimità del capannone ex Socomet, si sono concluse.

Le analisi hanno evidenziato che il materiale presente in entrambi i cumuli è sostanzialmente costituito da materiali provenienti da attività di scavo e da demolizioni di opere civili classificabili ai sensi della verifica di ammissibilità a discarica (DM 3/8/05) come rifiuti non pericolosi.

I test di cessione, in una parte dei campioni prelevati, hanno evidenziato dei superamenti, seppure limitati, dei limiti previsti dal DMA 186/06 per il parametro “solfati” ed in alcuni casi anche per i “fluoruri”. In particolare tali superamenti hanno interessato circa 30 mila mc per i quali si procederà al conferimento in discariche autorizzate.

Per quanto riguarda la restante parte, tenuto conto dei risultati dello studio commissionato dal Comune di Portoscuso ed elaborato congiuntamente con ISPRA relativo ai valori di fondo naturali, confermiamo che è nostra intenzione destinarne circa 15 mila mc come riempimento di scavi presenti presso la Centrale di Portoscuso.

Su tali materiali, prima del conferimento negli scavi di cui sopra, facendo ovviamente riferimento ai limiti stabiliti dal citato studio ISPRA, verranno comunque ripetute le caratterizzazioni al fine del riutilizzo (DM 186/06).

L'attività di cui sopra sarà ovviamente effettuata previo coinvolgimento dell'ARPAS competente che validerà inoltre l'attività di caratterizzazione del fondo scavo al fine di verificarne la compatibilità preliminare al conseguente ottenimento dello svincolo delle aree. Segnaliamo che le indagini conoscitive finora eseguite in prossimità degli scavi in argomento non hanno evidenziato alcuna situazione di criticità.

I rimanenti materiali (circa 32 mila mc), seppure analiticamente idonei, al momento non risultano riutilizzabili in quanto non sono state individuate aree di proprietà idonee allo scopo, pertanto fatte salve diverse soluzioni di riutilizzo, anche per questi si procederà al conferimento in discariche autorizzate.

Nel frattempo proseguiranno comunque le attività di smaltimento dei materiali da demolizione allo stato individuabili nei cumuli (finora ne sono state smaltite circa 177 tonn).

Di seguito si riportano le fasi previste ed i relativi crono programmi, al momento stimati, per il completamento dell'attività di rimozione dei cumuli.

- Caratterizzazione fondo vasche Centrale Portoscuso (compresa validazione ARPAS) entro agosto 2010;
- Formalizzazione contratti per movimentazione, trasporto e smaltimento entro il 10 settembre 2010;
- Rimozione terre (circa 500 mc/giorno) da settembre 2010 a Aprile 2011

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ritenuto necessario e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Siciliano".
Michele Siciliano
Il Direttore



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Area di Business Produzione Termoelettrica
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme
Tel. 0781 071211 Fax 0781 071299

Spettabile
Provincia Carbonia Iglesias

Area dei servizi ambientali

Ing. Palmiro Putzulu

Via Fertilia, 40 – Carbonia

e, p. c. Comune di Portoscuso

Via M. Polo 9 – 09010 Portoscuso

MATTM

Direzione Generale Qualità della vita

Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma

ARPAS Dipartimento CI

via Napoli, 1 - Portoscuso

RAS – ARDA

Servizio tutela del territorio e dell'atmosfera

Via Roma 80 – 09123 Cagliari

Portoscuso

11 GIU. 2010

Protocollo

1341

Oggetto: Enel – Centrale Sulcis “Grazia Deledda – Area ex parco ceneri in località Portovesme

Con riferimento alla vs. nota del 27/05/2010, prot. 12608, precisiamo quanto segue.

In merito alla richiesta di trasmissione del piano operativo di bonifica, confermiamo quanto già comunicato al MATTM ed agli altri Enti in indirizzo che nell'area in oggetto è prevista la rilocalizzazione dell'attuale carbonile la cui configurazione finale risulta subordinata alla costruzione ed equipaggiamento della nuova banchina a mare per l'attracco delle navi carboniere e

Enel Produzione Spa – Società con unico socio
Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese 193702/1998 R.E.A. 904803
P.I. e C.F. 05617841001
Capitale Sociale € 1.800.000.000,00 i.v.
Direzione e coordinamento di Enel SpA

al dragaggio del porto, attività per le quali siamo già in contatto con il CNISI per la necessaria concessione.

Vi segnaliamo inoltre, che abbiamo avviato uno studio di fattibilità al fine di analizzare le alternative tecnicamente ed economicamente fattibili per la bonifica dell'area 5. Tale documento sarà redatto sulla base dei risultati delle attività di caratterizzazione effettuate negli anni 2005-2006 e tenuto conto del progetto consortile di bonifica della falda dell'agglomerato industriale di Portovesme - redatto dall'Università di Cagliari e ritenuto approvabile con prescrizioni in sede di CdS istruttoria del 17 maggio 2010 - al quale peraltro la scrivente ha aderito.

In riferimento inoltre, alla vs. richiesta di essere relazionati in merito all'attività di MISE, trasmettiamo in allegato (all. 1) i risultati, anch'essi già inviati a tutti gli Enti competenti con nostra comunicazione del 24/12/2009, prot. Enel PRO 48060, relativi al monitoraggio effettuato nel mese di luglio 2009 sui piezometri appartenenti alla rete di messa in sicurezza di emergenza.

Come richiesto dalla CdS dell'11 luglio 2006, è stato attivato, ed è tuttora operativo, un sistema di monitoraggio mensile della qualità delle acque. Tale attività è stata concordata a suo tempo con il PMP, oggi ARPAS, che ha eseguito nel corso degli anni appositi sopralluoghi al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di messa in sicurezza di emergenza nonché le modalità di gestione delle acque emunte. Tali acque sono inviate all'impianto di trattamento autorizzato CASIC (zona industriale Macchiareddu/Assemini) con codice CER 191308 "rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19307".

Relativamente alle quantità emunte, alleghiamo alla presente (all. 2) una tabella riassuntiva riportante i dati a partire dal 2006.

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ritenuto necessario e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.



Michele Siciliano

Il Direttore

Allegati: c.s.

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto¹

n°_2_

Data di inizio attività 04-07-05

Data di presunta cessazione non definita

Attività Produzione di energia elettrica

Codice IPPC 1.1

Classificazione NACE Produzione di energia elettrica

Codice 40.11

Classificazione NOSE-P Processi di combustione >300MWt Codice 101.01

Numero di addetti: 188

Periodicità dell'attività: continua

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento
Energia elettrica	800 MW	1.346 GWh	2009

Commenti

¹ Compilare un quadro A.3 per ogni attività, IPPC e non, presente in impianto.

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto¹

n°_1_

Data di inizio attività 21-11-86

Data di presunta cessazione non definita

Attività Produzione di energia elettrica

Codice IPPC 1.1

Classificazione NACE Produzione di energia elettrica

Codice 40.11

Classificazione NOSE-P Processi di combustione >300MW

Codice 101.01

Numero di addetti: 188

Periodicità dell'attività: continua

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento
Energia elettrica	670 MW	1.243 GWh	2009

Commenti

¹ Compilare un quadro A.3 per ogni attività, IPPC e non, presente in impianto.